

# TRASPORTI PIEMONTE: "AVETE SBAGLIATO NEL DESCRIVERE EPISODI DI DISAGIO SUI BUS"

Riceviamo (come, in indirizzo, anche la Provincia di Cuneo) dal legale della Riviera Trasporti Piemonte e pubblichiamo: Formulo la presente in nome e per conto della Riviera Trasporti Piemonte, in persona del suo presidente, dott. Andrea Piana, in merito a vostri articoli, aventi un contenuto fortemente diffamatorio e segnatamente: articolo del 15 gennaio 2014 che sotto il titolo "Il punto di vista di chi paga il servizio", facendo espresso riferimento ad un precedente articolo cui un autista non meglio specificato riferiva di una serie di disagi sulla linea di trasporti scolastici della Valle Tanaro, senza alcuna verifica preventiva dell'attendibilità del citato autista, in merito ai titoli di viaggio così scriveva: "Sui titoli di viaggio non vi è alcun controllo, tutto è demandato ai conducenti che fanno cosa possono o cosa vogliono. Ve ne sono alcuni che si limitano solo ad aprire e chiudere le porte, andrebbero responsabilizzati al proprio dovere che hanno nei confronti della ditta, dell'utenza regolare e anche dei propri colleghi... omissis...". Articolo di poco successivo, in cui la non meglio specificata "sig. Flavia" si è fatta parte diligente nel denunciare una serie di disservizi e/o disagi che i genitori e gli studenti della Valle Tanaro, a suo dire, subiscono pressoché costantemente. Sempre attraverso le pagine del giornale si legge di "porte chiuse direttamente dagli studenti o con una corda", "di una manutenzione fittizia, poiché nonostante il fermo delle festività anche il primo giorno di scuola, mentre il pullman era in transito, le porte di si [sarebbero] aperte da sole facendo scattare l'allarme". E così di seguito: "Per quanto riguarda la fatiscenza dei mezzi - aggiunge la sig. Flavia - poco importa chi deve provvedere, ma sicuramente siamo tutti d'accordo che per 90 euro di abbonamento al mese potremmo pretendere che i mezzi siano sicuri, sufficientemente riscaldati e puliti anche internamente... omissis...".

L'articolo si conclude con chiaro attacco alla società: "Il problema è evidente, così come mi pare chiaro che è una defezione della società dei trasporti. Mancanza di personale? Metodi di pagamento e controllo obsoleti? Ricordiamo che sulla nostra linea vige ancora il pagamento tramite busta e contanti direttamente sul mezzo e con tessere di abbonamento ed eventuali resti del pagamento che arrivano all'utente anche dopo settimane. E' evidente che la mancanza di controllo ha portato ad una statistica che ci ha penalizzato, poiché i costi/ricavi non trovavano la giusta compensazione, ma questo non deve nuocere a chi onestamente paga". In tutte le occasioni mai avete richiesto un riscontro all'azienda, né avete verificato l'attendibilità della notizia. Mi preme richiamare la vostra attenzione sul fatto che quanto sopra da voi riportato non corrisponde al vero, poiché:

- Il costo dell'abbonamento mensile varia in base alle tariffe regionali attualmente in vigore; -
- l'azienda esegue regolarmente la revisione dei mezzi presso la Motorizzazione civile, oltre che una costante manutenzione degli stessi presso le autofficine convenzionate sul territorio;
- i lamentati ritardi dipendono dalle condizioni della strada e del traffico e le rare soppressioni delle corse sono da ricondursi a eventuali guasti tecnici normalmente verificabili;
- le porte dei pullman sono automatizzate, tuttavia ciò non significa che vengano chiuse dagli studenti con una corda. Come sopra accennato, può accadere che il sistema che le governa subisca un guasto e l'autista onde poter terminare la corsa ricorra a mezzi di fortuna.

Mi preme altresì evidenziare che il parco mezzi dal 2009 ad oggi è stato ampliato e rinnovato con l'acquisto di 4 nuovi mezzi. Se dunque aveste compiuto le opportune e doverose indagini circa la correttezza e veridicità della notizia, vi sareste resi conto delle difformità dei fatti riportati nei predetti articoli, di contro, il vostro giornale si è atteggiato quale cassa di risonanza di notizia avente un carattere diffamatorio ed in veritiero. La Riviera Trasporti Piemonte, ritenendo che tale episodio unitamente ad altri che si sono verificati sia il frutto di un sabotaggio scientemente posto in essere nei suoi confronti, si è già attivata nei confronti delle competenti Autorità affinché vengano individuati i responsabili.

Invito pertanto a voler tenere, nel prosieguo, una condotta improntata alla correttezza nella redazione degli articoli che interesseranno la mia assistita: in difetto, non esiterò ad agire giudizialmente nelle sedi opportune per far valere i diritti lesi anche con riferimento all'articolo di giornale in contestazione.

avv. Claudia Cerciello - Imperia